

# INDOVINA CHI VIENE AL CINEMA?



**CINEMA IRIDE – 20.30**

LuganoCinema93, come si evince dal nome, è nato nel 1992...

I fondatori provenivano da varie esperienze, Rassegna del Cinema di Lugano, cinema parrocchiali, circoli universitari, festival di Locarno.... comunque tutti votati ai tormenti ed estasi della programmazione...

*Cosa proponiamo quest'anno? I diritti saranno scaduti? La Cinémathèque ci darà le copie? Da Roma hanno risposto? La pellicola sarà in ordine? Evviva ci danno le copie!!!!*

Intanto, in missione per conto del Signore dei cineclub, sempre più convinti che il nostro ruolo è proporre un programma alternativo a quello commerciale e, in procinto di festeggiare i 20 anni di attività.... ci ritroviamo sull'orlo di una crisi di nervi e ci perdiamo in una discussione (per ora senza risposte) sul presente e futuro di LuganoCinema93. *Ha senso continuare a fare cineclub? Abbiamo veramente un ruolo? Perché c'è disinteresse da parte del pubblico più giovane? Stiamo sbagliando la programmazione? Cosa vuole il pubblico? Ma la gente, va ancora al cinema?*

Queste e molte altre sono le domande che ci tengono svegli la notte...

Chi ci aiuterà a uscire dall'incubo?

Indiana Jones? Il mago di Oz? Quei bravi ragazzi? Tutti gli uomini del presidente?

Ma no.... gli AMICI, ovviamente! Abbiamo telefonato a un brillante giornalista, Antonio Mariotti, a un regista di successo, Erik Bernasconi e a una giovane speranza del cinema svizzero, Niccolò Castelli. Dopo un breve incontro durante il quale abbiamo stabilito che il cineclub non deve morire, abbiamo chiesto loro di essere protagonisti per una sera. Pensare al film che vorrebbero vedere nel loro cineclub ideale, un film della loro "hit parade emotiva", un film che non hanno mai visto sul grande schermo, o che vorrebbero rivedere, e venire all'Iride a presentarlo.

La discussione sui titoli da proporre è stata entusiasmante. Quella sul titolo da dare a questa rassegna divertente....

*...Proiettalo ancora Sam*

*One from the Hearst - Un sogno lungo un film*

*Chi ha incastrato il cineclub?*

*Metti una sera al cinema...*

Con questa iniziativa, che contiamo di proporre regolarmente ad altri amici e soci, vogliamo riflettere sul cineclub, la sua programmazione, il suo futuro e soprattutto aprirci a un pubblico più vasto ed eterogeneo.

A voi cogliere l'invito, a noi la missione impossibile di trovare il film del vostro cuore.

Vedremo cose che voi umani non potreste immaginarvi...

**martedì 15 maggio**

**THE REFLECTING SKIN**

(Riflessi sulla pelle) – Gran Bretagna 1990

Philip Ridley

presentazione Erik Bernasconi

**martedì 22 maggio**

**CONTROL**

Gran Bretagna / USA / Australia / Giappone 2007

Anton Corbijn

presentazione Niccolò Castelli

**martedì 29 maggio**

**Z**

(Z L'orgia del potere) – Francia / Algeria 1969

Costa-Gavras

presentazione Antonio Mariotti

**martedì 5 giugno**

**THE GOONIES**

(I Goonies) – USA 1985

Richard Donner



# INDOVINA CHI VIENE AL CINEMA?

## THE REFLECTING SKIN (Riflessi sulla pelle) – GB 1990

regia, soggetto, sceneggiatura: Philip Ridley; fotografia: Dick Pope; musica: Nick Bicat; montaggio: Scott Thomas; effetti speciali: Lee Routly; interpreti: Viggo Mortensen, Lindsay Duncan, Jeremy Cooper, Duncan Fraser; produzione: Fugitive Features - Bbc - Bialystock & Bloom Limited - British Screen - National Film Trustees - Ontario Film Development Corporation - Telefilm Canada - Zenith.

Pardo d'Argento Festival di Locarno 1990; premio FIPRESCI e CICA.

v.o. inglese, st. italiano, dvd, colori, 99'

Il giovane Seth vive in una borgata americana degli anni Cinquanta, sperduta tra immensi campi di grano. Sotto le sembianze della vicina di casa, una giovane avvenente e solitaria vedova vestita di nero, si cela un vampiro assetato di sangue. Questo almeno è ciò che crede il ragazzo, temendo per il fratello Cameron che la corteggia. La madre di Seth è isterica e ossessionata dagli odori; il padre, gestore di una piccola stazione di servizio, si suicida quando, a causa del suo passato, viene indiziato come possibile seviziatore di Eben, amico del figlio. Seth invece è convinto che il compagno di giochi sia una vittima della vedova-vampiro.

*Come scegliere un film fra le centinaia che mi hanno fatto ridere o piangere, che mi hanno indignato o fatto paura, emozionato e sollecitato l'intelletto? Impossibile.*

*Allora solo aprire un rubinetto emotivo, e vedere cosa sgorga, senza cercare una logica.*

*La cascata è stata stupefacente, sono uscite storie sorprendenti, confinate in un angolo della memoria. Voglia di rivedere capolavori e piccoli film scoperti solo in VHS o DVD, finalmente al cinema.*

*Fra questi ha fatto capolino chissà perché The Reflecting Skin.*

*L'ho incontrato a 16 anni, nella mia prima esperienza "strutturata" al cinema all'interno di "Cinema e gioventù", al Festival di Locarno.*

*Un film che trovava bellezza e inquietudine, che mi aveva toccato per l'immaginario originale, come pittura graffiante su celluloido.*

*Aveva fatto parlare tutti sia per qualche scena cruda sia per le tinte forti, e c'era un protagonista che già era Viggo Mortensen, ma ancora lo sapevano in pochi. Elementi fantastici che mi ammaliarono, relazioni morbide fra personaggi... decisamente mi è venuta voglia di rivederlo.*

Erik Bernasconi

## CONTROL GB/ USA/Australia/Giappone 2007

regia: Anton Corbijn; soggetto: tratto dal libro "Touching from a Distance: Ian Curtis & Joy Division" di Deborah Curtis; sceneggiatura: Matt Greenhalgh; fotografia: Martin Ruhe; musica: Joy Division, New Order; montaggio: Andrew Hulme; interpreti: Sam Riley, Samantha Morton, Alexandra Maria Lara, Toby Kebbel; produzione: Northsee, Em Media IFF/ CINV 3 Dogs and a Pony/Warner Music UK.

Camera d'Or a Cannes 2007, Premio per il miglior film e la miglior regia ai British Independent Film Awards 2007, miglior film e miglior interprete maschile a Sam Riley al Festival di Edimburgo 2007.

v.o. inglese, st. italiano, dvd, b/n, 109'

Ian Curtis è stato il cantante e capo carismatico della rock band post-punk Joy Division. Tra il 1977 e il 1980 la sua vita cambia radicalmente. La band sta finalmente emergendo nel panorama musicale britannico e gli impegni si fanno più pressanti. Improvvisi e violenti attacchi di epilessia lo assalgono fuori e sul palcoscenico sempre più frequentemente. Il rapporto con la moglie Debbie entra in una crisi profonda a causa dell'amore di Ian per la belga Annik Honoré. Il 18 maggio 1980, proprio mentre la band sta per partire per la prima tournée negli Stati Uniti, Ian, appena 23enne, si toglie la vita ottenendo così un posto nella leggenda musicale.

*Quando il 18 maggio del 1980 Ian Curtis ha staccato la spina del microfono, decidendo di farla finita, non ero ancora nato. 12 anni dopo ho acquistato il mio primo disco dei Nirvana, e ancora non sapevo da dove venisse tutto quel disagio sonoro che mi sarei portato dietro per tutti gli anni '90. Poi è emerso un certo Anton Corbijn, e tutti quelli come me l'hanno amato perché ha immortalato in fotografie e video tutta la nostra musica, quella che parte dai Depeche Mode e arriva fino ai giovincelli Killers.*

*Noi si cresce, e la curiosità per ciò che siamo non diminuisce. Si cerca ovunque, anche in ciò che di oscuro ci han lasciato i nostri genitori della fine degli anni '70. Quella ricerca l'ha fatta anche Anton Corbijn, che Ian Curtis lo fotografò in quei brevi anni di successo musicale dei Joy Division. E quando a raccontarci una storia vera, che in parte sta nelle viscere musicali di molti di noi, è qualcuno che l'ha vista e vissuta, allora non si può che sentirla sulla pelle e alla bocca dello stomaco. Questo è Control, per me.*

Niccolò Castelli

## Z (Z L'orgia del potere) – Francia/Algeria 1969

regia: Costa-Gavras; sceneggiatura: Jorge Semprun; fotografia: Raoul Coutard; montaggio: Françoise Bonnot; musica: Mikis Theodorakis; interpreti: Yves Montand; Jacques Perrin, Jean Louis Trintignant, Irene Papas; produzione: Office National pour le Commerce et l'Industrie/Reggane Films/Valoria Films.

Oscar per il miglior film straniero 1970 e per il miglior montaggio, Palma d'oro per il miglior interprete maschile a Jean-Louis Trintignant e Premio della giuria a Cannes 1969.

v.o. francese, dvd, colore, 127'

Tratto dal romanzo di Vassilis Vassilikos sulla morte del deputato greco Gregoris Lambrakis nel 1963.

In un paese mediterraneo, un giornalista e un giudice istruttore fanno luce sull'assassinio di un deputato di sinistra, svelando le responsabilità dei pezzi grossi dell'esercito. Ma tutto viene messo a tacere dopo un colpo di stato e un processo farsa. Fingendo di fare della fantapolitica, il film allude alla morte di Gregoris Lambrakis (1963) e alla nascita del regime dei colonnelli (1967) in Grecia. "Z" (iniziale del verbo greco che significa "è vivo") è ciò che venne scritto sui muri all'epoca di quell'omicidio.

*Ho visto per la prima e ultima volta (Z - L'orgia del potere) di Costa-Gavras al cineclub del Ginnasio cantonale di Mendrisio, all'età di 13-14 anni. A colpirmi particolarmente è stata la scelta da parte del regista di non legarsi in modo documentaristico a un fatto di cronaca ma di prendere spunto dalla realtà per dar vita a un film politico dai toni astratti, che non ha paura di apparentarsi al melodramma e all'action movie per far passare meglio il proprio messaggio al cospetto del pubblico.*

*(Z) mi ha inoltre aperto gli occhi su una lettura della realtà diversa da quella veicolata dai media ufficiali e sul ruolo che può avere la magistratura nello smascherare i crimini di Stato.*

*Non so se oggi il film risulti altrettanto efficace, ma è certo che di opere di questo tipo si continui a sentirne un gran bisogno. Oggi ancora più di ieri, poiché i contorni della realtà sono sempre più difficili da mettere a fuoco.*

Antonio Mariotti

## THE GOONIES USA 1985

regia: Richard Donner; soggetto: Steven Spielberg; sceneggiatura: Chris Columbus; montaggio: Michael Kahn, Steven Spielberg; musica: Dave Grusin; interpreti: Sean Astin, Josh Brolin, Jeff Cohen, Corey Feldman, Kerri Green, Jonatha Ke Quan; produzione: Warner Bros. Pictures/Amblin Entertainment

versione italiana, dvd, colori, 111'

I ragazzini di Goon Docks - tutti li chiamano i "Goonies" - sono in allarme: i maggiorenni del locale club del golf hanno dato lo sfratto ai loro genitori, volendo radere al suolo l'intero quartiere. Durante l'ultimo e un po' malinconico week-end sul posto, uno dei ragazzi scopre nella propria soffitta una antica mappa spagnola, che fu di Willy l'Orbo, un pirata del XVII secolo. Lui e i suoi amici decidono così di trovare ad ogni costo il tesoro che l'Orbo ha seppellito da qualche parte nei dintorni. Così la piccola banda si mette in caccia, penetra in un chalet che d'estate è adibito a bar e scende nel sottosuolo. Purtroppo, il luogo è anche la base operativa di una losca famiglia composta da Mamma Fratelli e dai due suoi figli, i quali hanno incatenato nella cantina il deforme Sloth, terzo membro della casata. I sette piccoli Goonies dovranno affrontare paure e prove terribili, incontrando pipistrelli e trabocchetti, scivolando in torrenti che sono dei veri "toboga", sempre insidiati e inseguiti dai perfidi Fratelli. Uno dei ragazzi riesce a liberare il gigantesco Sloth e a fare lega con lui. Ma nei sotterranei li attende ancora una mirabolante sorpresa...

Un film per adolescenti e sempre giovani.

*Perché il cinema non è solo attacchi di uccelli assassini, non è unicamente una carrozzina che cade da una scalinata russa, non si limita a una navicella spaziale impazzita in un'odissea spaziale. No, il cinema è anche quando da bambini speravamo di trovare un veliero carico d'oro in una grotta buia popolata di pipistrelli, accompagnati da un orco buono che ama gli Snickers. Ecco cosa è - anche - il cinema per me. Un cinema che vorrei condividere con tutti coloro che non avranno paura di urlare "Slooooth" assieme a Chuck durante la proiezione.*

Niccolò Castelli

*Perché "la cosa più cattiva è stata quando ho fatto una bottiglia che sembrava vero vomito. La sera sono andato al cinema e ho nascosto la bottiglia nella giacca. Sono salito in galleria, e poi..." (dal film The Goonies)*

Erik Bernasconi

HAPPY HOUR PRIMA DI OGNI FILM!

www.luganocinema93.ch / info@luganocinema93.ch

In alcuni casi non è stato possibile risalire agli avventi diritto. Siamo comunque disponibili a rispondere ad eventuali pretese.